

Forlimpopoli, il nuovo impianto Amadori sarà solo logistico

L'annuncio dell'azienda in vista dell'assemblea pubblica prevista il 5 dicembre

FORLIMPOPOLI

L'impianto che Amadori potrebbe realizzare a Forlimpopoli si occuperà unicamente di logistica. Lo fa sapere l'azienda stessa a pochi giorni dall'assemblea pubblica, in programma il 5 dicembre alle 20.30 nella sala consiliare di Forlimpopoli, in cui i cittadini daranno voce alle proprie perplessità e timori relativi agli effetti sul territorio. A preoccupare i residenti, infatti, sono gli effetti sulla qualità dell'aria, l'aumento del traffico e la cementificazione del suolo. La struttura, che si svilupperà su 258.665 metri quadri, sarà destinata totalmente alla logistica così come affermato attraverso una nota dalla stessa Amadori: «In relazione alle richieste degli enti preposti alle verifiche dell'iter autorizzativo, riguardante il progetto di insediamento denominato "Alppaca", presentato da Gesco Srl, società del gruppo Amadori, in località San Leonardo, la società intende

comunicare che per quanto riguarda la destinazione d'uso dell'area viene esclusa la costruzione di un nuovo polo produttivo/logistico, a vantaggio di un'attività unicamente logistica. L'effettiva realizzazione della struttura logistica da parte del gruppo – prosegue la nota –, come già ribadito nelle precedenti comunicazioni e negli incontri con la comunità e gli stakeholder del territorio, dipenderà dalla sua coerenza, al pari di altri progetti in altre aree, al piano industriale del gruppo Amadori, che verrà presentato e approvato nei primi mesi del 2024». Il piano industriale delineerà anche i tempi di realizzazione dell'imponente progetto che sorgerà nell'area vicina lo scalo merci di Villa Selva tra le vie San Leonardo, Paganello Savadori, per un investimento complessivo di circa 100 milioni. È prevista anche la realizzazione di una serie di opere collaterali come strade di collegamento, aree verdi, piste ciclabili e parcheggi pubblici. Sarà costruito, inoltre, il nuovo archivio comunale che sarà consegnato al Comune comprensivo di arredi per una spesa stimata di 1.722.538 euro.